

## LA CITTÀ

# IV Novembre, domani nelle piazze ma per il Governo si celebrerà il 10

**Molti comuni organizzano il tributo popolare il 3 novembre: «Non avremo il testo letto da Mattarella»**

## Unità nazionale

**Roberto Manieri**  
r.manieri@giornaledibrescia.it

■ Ricorre lunedì la celebrazione del 4 novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Settimana scorsa il Consiglio dei Ministri ha emanato una direttiva trasmessa a tutte le Prefetture in lettera - girata ai sindaci - con cui, ricordando che lunedì non è considerata giornata festiva il Governo ha disposto «che le celebrazioni ufficiali delle Forze Armate abbiano luogo lunedì 4 novembre, in concomitanza con la cerimonia nazionale presieduta in Roma dal Presidente della Repubblica».

**L'invito.** La lettera del Governo quindi prosegue: «il 4 novembre non assume carattere festivo, pertanto eventuali celebrazioni di carattere popolare, qualora non realizzabili nella stessa data, potranno aver luogo la domenica successiva». Ma indipendentemente dal Governo, gran parte dei Comuni bresciani si è preparata a dar corso nelle piazze e ai monumenti dei caduti a compiere le proprie cerimonie ufficiali domani, ov-

vero il 3 novembre. «L'esecutivo non poteva attivarsi prima a chiedere lo spostamento delle cerimonie al 10 novembre? Non si rendono conto a Roma che i Comuni e le associazioni d'arma si impegnano per tempo nella realizzazione di programmi per eventi dettagliati e che richiamano in piazza molte persone?» è il commento di Pietro Alberti, sindaco di Flero. Come nel paese dell'hinterland sono decine le comunità che domani celebreranno i caduti e le Forze armate in piazza. Così a Lumezzane come Desenzano, a Montirone, Poncarale, Azzano. Capriano, Roncadelle o Gottolengo e in moltissimi comuni della Franciacorta, nel-

le valli come nella Bassa, sul Sebino e il Benaco.

**Casermi aperte.** La mancata coincidenza con la celebrazione romana del 4 novembre col presidente Mat-

tarella comporterà che le comunità locali non disporranno del discorso del Quirinale che sarà trasmesso solo lunedì. Il Capo dello Stato quasi certamente toccherà i rapporti tra le nostre forze armate e la comunità internazionale. Nei giorni scorsi Mattarella ha infatti detto che «il contributo militare italiano trova unanime apprezzamento, per l'elevatissima preparazione pro-



**Piazza della Loggia.** La cerimonia che si è svolta lo scorso anno, in occasione dei 100 anni della fine della Prima Guerra Mondiale // FOTO NEG PIERRE PUTELLI

fessionale e una straordinaria empatia nei riguardi del tessuto sociale locale, di qualsiasi cultura e fede. Queste caratteristiche pongono in risalto la nostra capacità di saper coniugare valore e coraggio con altruismo e generosità».

Intanto lunedì sarà aperto al pubblico il Comando Provinciale dei carabinieri della caserma Masotti di Piazza Tebaldo Brusato (dalle 8,30) come il Comando provinciale della Guardia di Finanza di via Milano.

All'aerobase di Ghedi (chiusa al pubblico) la cerimonia di alzabandiera con le scuole. Sabato prossimo, dalle 10,30 alle 12, l'apertura della sede centrale dei Vigili del fuoco //

## In parata domenica 10 sindaci e Forze armate

### In città

■ La commemorazione della giornata delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia in città si svolgerà nella domenica prossima, il 10, con un programma dettagliato che prevede la presenza dei picchetti armati delle rappresentanze di Esercito, Aeronautica, della Polizia, Guardia di Finanza, dell'Arma dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco con le in-

fermiere volontarie della Cri. Alla manifestazione interverranno il Prefetto di Brescia, Attilio Visconti e le massime autorità civili e militari, il Gonfalone della Città, della Provincia e dei Comuni ed i rappresentanti delle associazioni combattentistiche d'arma. L'ammassamento dei corpi e delle rappresentanze avverrà in Corso Martiri della Libertà dalle 9.40. Da qui il corteo si muoverà alle 10 verso via Porellaga e piazza Vittoria quindi verso piazza della Loggia.

Dopo aver reso omaggio al masso dell'Adamello in piazza Vittoria, i partecipanti si disporranno davanti alla Loggia per la resa degli onori ai Caduti. In caso di pioggia la cerimonia si sposta sotto la Loggia. Alla manifestazione partecipa la bandiera di guerra del Sesto Stormo dell'Aeronautica. Durante la manifestazione anche la consegna delle onorificenze della Repubblica Italiana. Alla manifestazione partecipano in corteo oltre 80 figuranti in divisa d'epoca e con carri e carretti a traino animale della Prima Guerra Mondiale appartenenti all'associazione «Cenni storici» di Castegnato, presieduta da Pierangelo Zani. //

## Il coro Alte Cime «suona» la campana della memoria

### Il concerto

L'esibizione è fissata il 9 novembre nella chiesa di Santa Maria delle Consolazioni

■ Angelo Canossi si adoperò affinché il sacrificio di tanti giovani caduti nella Prima guerra mondiale col passare degli anni non venisse dimenticato. Così «nel 1921 venne fusa e montata sul campanile di Santa Maria delle Consolazioni la prima campana, che - come ricorda Giampietro Zilberti del coro Alte Cime - ogni giorno al tramonto suonava per ricordare i caduti. Il poeta bresciano ne trasse dei versi che il compo-



**Santuario.** Sulla salita Tito Speri

sitore e amico bresciano Desiderio Landi ebbe modo poi di mettere in musica per voce sola, accompagnamento d'organo e campana». Gli alpini del Coro Alte Cime hanno incluso

una armonizzazione del brano musicale di Canossi e Landi nel loro repertorio ufficiale, «per ricordare - spiegano le penne nere - il sacrificio di chi ha dato la propria vita per la Patria» e in parallelo «non dimenticare gli orrori della guerra».

Chi volesse ascoltarli può recarsi sabato 9 novembre alle 20.15 al santuario di Santa Maria delle Consolazioni: il coro Alte Cime eseguirà «La campana della memoria» e altri brani commemorativi.

Il riferimento è alla storica campana montata nel 1921. Come spiega Zilberti, a quella ne vennero aggiunte altre due «giunte dalla campana in dono da un nobile: nel 1922 vennero messe a dimora accanto alla prima. Lo stesso Canossi le battezzò con il nome di tre donne: Maria Domenica, Antonia e Teresa, tre madri bresciane che avevano perduto i loro figli nella Grande guerra. Nel 2014 la Confraternita delle Consolazioni fondazione ha provveduto al loro primo restauro».

La chiesetta «è collocata sulla sinistra della salita della memoria che da piazzetta Tito Speri arriva fino al Castello». //

## «100 anni di pace»: la contro storia del '900 è in mostra



**Foto.** La mostra viene presentata lunedì e inizia il 15 novembre

### L'incontro

■ È sbagliato disperare e lasciare che la violenza sia vista come regina della storia. Partendo da questo concetto lunedì alle 17.30 il Centro per la nonviolenza celebra l'anniversario della fi-

ne della Prima guerra mondiale nella sede di via Milano 65 a Brescia con l'incontro di presentazione della mostra «100 anni di pace». Un'esposizione curata dal Centro Studi Sereno Regis di Torino che verrà allestita alla Casa dei Missionari Saveriani in via Piamarta 9 in città dal 15 al 30 novembre nell'ambito del

Festival della Pace promosso dal Comune.

**Testi e immagini.** «Questa cospicua rassegna documentale e iconografica - anticipa il portavoce Adriano Moratto - illustra i percorsi di pace e le lotte non violente che nel corso di questi ultimi 100 anni, solitamente ricordati esclusivamente per gli eventi bellici, li hanno affiancati, preceduti e seguiti. Tre le sezioni in cui si articola la mostra: "Superare l'idea del nemico", "La forza della nonviolenza per costruire la giustizia" e "Come fare pace con la natura"».

**Non solo sangue.** Saranno esposti testi e immagini sulle rivendicazioni, i movimenti, gli eventi, le idee della nonviolenza, corredati da una cronologia di accadimenti, iniziative e pubblicazioni. «Insomma - spiega Moratto - si tratta di una contro storia del Novecento, perché non sono solo le guerre e il sangue sparso a indirizzare il cammino dell'umanità, ma anche e soprattutto le azioni di pace, le campagne e le lotte nonviolente di cui l'ultimo secolo è stato testimonianza». //